

COMUNICATO STAMPA

VERTENZA POWERLOG: L'INALCA "AFFITTA" AD UN'ALTRA COOPERATIVA IL REPARTO TRIPPERIA, MA I PROBLEMI SOLLEVATI DAL SINDACATO RIMANGONO. CURIOSA "ALLEANZA" FRA LEGACOOOP E INALCA!

Le organizzazioni sindacali dei trasporti e dell'alimentazione di CGIL CISL UIL, nelle settimane scorse, si erano mobilitate nei confronti delle cooperative consorziate a POWERLOG per far ritirare la delibera che decurtava il 10% dello stipendio netto dei soci lavoratori, ma anche per chiedere la regolarizzazione dei sistemi di retribuzione (applicazione e tipo di contratto di lavoro, ratei 13[^] e 14[^], scatti anzianità, ferie...).

Il 10 marzo POWERLOG comunica la sospensione della delibera e quindi si poteva riprendere il confronto in un clima più sereno e costruttivo. Nei vari incontri avuti con i rappresentanti del consorzio è apparso subito chiaro, dalle loro dichiarazioni, che i margini economici erano direttamente condizionati dalla volontà dell'azienda committente, nel caso modenese dall'INALCA (Gruppo Cremonini). In altre parole gli aumenti contrattuali e il rispetto del contratto di lavoro, non erano dipendenti dalla volontà della cooperativa, ma di chi appaltava o affittava alla stessa.

Il 17 marzo ci viene comunicato ufficialmente il cambio dell'affitto del reparto "tripperia" che, dal 1 aprile, dovrebbe passare da POWERLOG alla cooperativa SLC.

I sindacati pongono le stesse rivendicazioni, avanzate al consorzio, anche alla cooperativa subentrante e in un primo momento trovano sufficienti e confortanti risposte, in particolare il riconoscimento del contratto dell'industria alimentare.

Nella giornata de 20 marzo i rappresentanti della cooperativa SLC, assistiti dalla struttura della Legacoop di Modena, cambiano le carte in tavola: il contratto che verrà applicato non sarà più quello dell'alimentazione ma quello della logistica e trasporti. Durante il confronto è apparsa chiara l'influenza dell'INALCA sulla cooperativa che ha trovato un utile appoggio politico dalla struttura di Legacoop. L'influenza dell'INALCA è stata esplicitata dagli stessi rappresentanti della cooperativa SLC, mentre Legacoop confermava le stesse tesi.

Curiosa "alleanza" con un unico obiettivo: risparmiare sul costo del lavoro con modalità e giustificazioni assai dubbie con nessun fondamento giuridico.

In sintesi, Legacoop e INALCA, vorrebbero far lavorare dei lavoratori che svolgono lavorazioni alimentari con un contratto applicato a chi lavora nel settore dei trasporti e della logistica.

Infine, l'ironia della sorte, i sindacati scoprono che anche i soci della cooperativa SLC hanno in busta una sorta di decurtazione salariale di 40 € mensili.

Questa operazione di cambio di cooperativa non convincono le organizzazioni sindacali che, nel cercare di tutelare i diritti dei lavoratori in questa delicata fase, sono sempre più convinte della diretta responsabilità della stessa INALCA sostenuta, di fatto, dalla Legacoop.

Modena, li 21 marzo 2008